dei concorsi magistrali futuri onde non trovarsi in una grave condizione di inferiorità in confronto dei maestri rimasti liberi e in condizione di procurarsi anche dei titoli di cultura. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Micheli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non stima conveniente, sia rispetto al servizio scolastico, data la mancanza di maestri per le classi maschili e popolari, sia in considerazione del bene che potrebbero fare alle scuole e in mezzo alle popolazioni rurali, specialmente, a riguardo della preparazione civile, l'ottenere che anche i maestri appartenenti alla milizia territoriale presentemente sotto le armi, possano usufruire dello stesso trattamento fatto ad altre categorie di funzionari e di operai lasciati provvisoriamente in congedo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Micheli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se e come le nuove disposizioni generali del decreto luogotenenziale 19 agosto 1915, n. 1371, e specialmente quelle degli articoli 1, 2, 3, 4, siano compatibili colla disposizione eccezionale dell'articolo 70 del testo unico 10 novembre 1907, n. 844, a favore della Sardegna, con cui i comuni dell'isola furono esonerati da ogni contributo nella spesa per le strade di accesso alla ferrovia e al mare, e il concorso dello Stato per tali strade fu elevato dal 50 al 75 per cento, assumendosi così la quota di spesa dei comuni stessi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Porcella ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se la eccezionale situazione possa giustificare la politica di soppressione della libertà di persona, di pensiero, di stampa, aggravata da una manifesta parzialità che mentre favoreggia alcuni gruppi e partiti altri ne perseguita giungendo ad un vero sequestro di persona in danno del segretario della Unione Sindacale Italiana; vietando all'*Avanti!* la pubblicazione dei nomi di coloro che dopo avere invocata la guerra non sentono il dovere di offrire il braccio per primi; sopprimendo nella stampa qualsiasi accenno polemico alla Massoneria quasichè questa setta fosse stata di recente assunta a istituzione dello Stato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Mazzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, industria e commercio, per sapere se creda opportuno di adottare speciali provvedimenti allo scopo di alleviare il gravissimo danno che i consumatori risentono per lo straordinario aumento di prezzo dei carboni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Arrigoni degli Oddi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se sia doveroso per riguardo ai medici che servirono e servono il Re e la Patria, ordinare che non solo nel Regno ma pure all'estero essi siano preferiti pel disimpegno dei servizi sanitari governativi: e provveda l'onorevole ministro della guerra d'accordo col ministro degli affari esteri di far ordinare ai Regi consoli che nel servizio di leva debbasi sempre preferire quel sanitario che abbia servito come ufficiale medico nel Regio esercito italiano. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Vinaj ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e delle poste e telegrafi, per sapere se – riferendosi ad alcune limitazioni del servizio postale nella zona di guerra e particolarmente alla soppressione del servizio delle « assicurate in partenza » e al divieto di spedire lettere chiuse, anche se raccomandate – senza compromettere più alti interessi, credano di poter modificare quelle disposizioni restrittive, consentendo che i combattenti si valgano delle ordinarie cautele per inviare documenti, assegni di conto corrente ed altri titoli trasmissibili per girata, ed anche per fare comunicazioni riservate e soggette soltanto al rigoroso controllo della censura. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Sarrocchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda conveniente di attenuare il divieto di licenze agli ufficiali nella zona di guerra, ed in modo particolare a quelli addetti ai servizi, delegando ai capi di servizio la facoltà di concederle e di fruirne essi stessi